



PA: CGIL CISL UIL, BENE APERTURA CONFRONTO DADONE MA AVANTI CON MOBILITAZIONE

I LAVORATORI ATTENDONO RISPOSTE SU RISORSE, ASSUNZIONI E CONTRATTI



“Bene l’apertura di Fabiana Dadone ai sindacati per discutere della situazione del pubblico impiego, ma il tempo passa e i lavoratori sono in attesa di risposte. Per questo proseguiremo con assemblee e iniziative di mobilitazione e saremo disposti a intensificare l’azione sinda-

cale se non riceveremo a breve un riscontro concreto su assunzioni, risorse e contratti”. Questa la posizione di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uilpa sulle dichiarazioni rilasciate da Fabiana Dadone, Ministro della Funzione Pubblica, questa mattina durante la presentazione del

rapporto Cnel sui servizi della Pa. La Pubblica Amministrazione sta assistendo a un vero e proprio esodo di lavoratori, dovuto al blocco delle assunzioni degli ultimi anni e all’introduzione di Quota 100 che vanno a incidere su un personale con un’età media molto elevata – fanno sapere le categorie di Cgil Cisl e Uil dei servizi pubblici -. Basti pensare che l’età media è di circa 51 anni e i dipendenti sotto i 30 anni di età rappresentano appena il 2,8% del totale. Le uscite previste per i prossimi due anni sono di circa 500 mila persone. È quindi necessario procedere con un nuovo piano straordinario di assunzioni che non garantisca solo il ricambio generazionale ma che intensifichi i servizi pubblici, con un

30% di assunzioni oltre il numero di pensionamenti previsti”. Questo il quadro della situazione fornito da i segretari generali delle quattro categorie: Serena Sorrentino (Fp Cgil), Maurizio Petriccioli (Cisl Fp), Michelangelo Librandi (Uil Fpl) e Nicola Turco (Uilpa).

“Abbiamo già annunciato le prossime mobilitazioni: quella dei dipendenti delle Agenzie Fiscali, prevista per i prossimi 23 gennaio e 6 febbraio, e lo stato di agitazione dei 5 mila lavoratori dell’Inl. Saranno solo le prime di una serie di iniziative sindacali che metteremo in campo se non riceveremo un serio e immediato riscontro per intervenire su risorse, assunzioni e contratti nel pubblico impiego”, concludono.

15/01/2020 - dal sito UILPA.IT

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE PER IL PERSONALE

LA UIL RICHIAMA IL MINISTRO BONAFEDE AGLI IMPEGNI ASSUNTI: CHIESTA L'URGENTE CONVOCAZIONE

ROMA 21 Gennaio 2020

Attendismi, tempistiche incerte ed impegni disattesi: la UIL non ci sta e scrive al Ministro: si riporta la nota del Segretario Generale UILPA Giustizia Domenico Amoroso.

Onorevole Ministro Bonafede, la scrivente, con riferimento all’incontro tenutosi il 6 novembre 2019 tra Lei e le Federazioni FP CGIL – CISL FP E UIL PA,



nel quale Lei assunse l’impegno di convocare i Rappresentanti dei Lavoratori entro la fine

**TRIBUNALE DI ROMA
CARENZE ORGANICO OLTRE LE
400 UNITÀ: RISCHIO PARALISI
È NAVIGAZIONE A VISTA!**

Si è svolto in data 8.1.2020 il programmato incontro con i vertici del Tribunale di Roma (Presidente e Dirigente amministrativo) riguardo alla grave emergenza che investe gli uffici del più grande Tribunale d’Italia.

Preliminarmente CGIL CISL e UIL hanno stigmatizzato l’inspiegabile scelta della presidenza di non convocare, nella riunione precedente, le oo.ss. territoriali, quelle stesse oo.ss. che per prime hanno denunciato la situazione nella quale versa il Tribunale di Roma a causa dell’emergenza organici ponendo in essere tutte le iniziative necessarie al fine di coinvolgere gli organi di stampa i media e ovviamente anche



l’amministrazione centrale. A quest’ultima sono state, infatti, indirizzate due distinte note, una del 18.10.2019 con la quale è stata rappresentata l’emergenza organici e l’altra del 05.11.2019 con la quale è stato chiesto un urgente incontro per discutere e per valutare ogni possibile soluzione al fine di adottare, nell’immediato, tutti gli interventi urgenti e straordinari volti a fronteggiare

Continua a pag. 2

Continua a pag. 2

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA (SEEQUE DA PRIMA PAGINA)

del mese stesso per definire un "cronoprogramma" utile a realizzare in tempi certi quanto previsto dall'Accordo del 26 Aprile 2017, constata che a tutt'oggi nulla è ancora stato predisposto.

Solo dopo il fermo sollecito all'incontro del 26.11.2019, convocato per la contrattazione del FUA 2018, e dopo l'ennesima rappresentazione da parte dell'Amministrazione della consueta elencazione di buoni propositi per la definizione dei tempi di attuazione dell'Accordo 26.4.2017, in quella stessa sede fu annunciata la convocazione di un incontro per la metà del mese di gennaio 2020, per la realizzazione della calendarizzazione dei provvedimenti di attuazione del DM 9.11.2017. Nello stesso giorno, il 26/11/2019, venne notificata alle OO.SS. la convocazione per il giorno 16 gennaio 2020, avente ad oggetto: "Programmazione delle attività delle politiche per il Personale dell'Amministrazione giudiziaria", il Suo "cronoprogramma", appunto, promesso nell'incontro del 6/11/2019.

E' di tutta evidenza che un lasso di tempo di due mesi avrebbe ben potuto consentire all'Amministrazione, Suo supporto tecnico, di approntare e temporizzare un programma per la realizzazione di quanto previsto col DM 9.11.2017.

All'incontro del 16 gennaio scorso, quindi, la scrivente è intervenuta, unitamente alle altre OO.SS. con il legittimo convincimento di essere stati convocati per la definizione e sottoscrizione del "cronoprogramma", con indicazione di date e numeri certi per l'attuazione, a circa tre anni dalla sottoscrizione, dell'accordo del 26/04/2017 che Lei, Ministro, ha sempre dichiarato di condividere e voler portare a compimento. Nella stessa sede il 16 gennaio u.s., a precisa richiesta di spiegazioni sulla mancata stesura e definizione del c.d. "cronoprogramma" ad un incontro programmato ben due mesi prima e convocato con quello specifico oggetto, i Rappresentanti dell'Amministrazione presenti, riferivano che, loro mera "parte tecnica", non potevano "fornire e sottoscrivere date e numeri del "cronoprogramma" che è un atto meramente politico e quindi delegato al Ministro e al Sottosegretario con delega al personale Dott. Ferraresi.

Pertanto, Signor Ministro, la scrivente O.S., non avendo ravvisato da parte dell'Amministrazione alcuna volontà di onorare gli impegni presi e avendo assistito per l'ennesima volta alla sola dichiarazione di intenti, e alla sterile ripetizione del programma da attuare, che tra l'altro questa O.S. conosce benissimo,

mo, e quindi, ritenendo infruttuoso, nonché offensivo per la sua volontà dilatoria l'incontro del 16 gennaio scorso, e alla luce del pretestuoso rimando alla "Parte Politica" per la definizione dell'annosa vertenza, Le chiede un urgente incontro così da attuare e sottoscrivere una volta e per tutte, il concordato "cronoprogramma" che contenga elementi di certezza per la realizzazione delle giuste, meritate, concordate e sottoscritte aspettative dei Lavoratori della Giustizia che contribuiscono, con il loro impegno, a rendere un servizio essenziale alla collettività.

Inoltre, l'incontro del 16 scorso, oltre a non aver portato certezze, ha anche fatto emergere delle problematiche che di fatto deluderebbero definitivamente le legittime aspettative di alcuni Lavoratori se non affrontate e risolte urgentemente e che riguardano lo scorrimento degli idonei delle graduatorie ex art. 21 quater Lg. 132/2015 per la scadenza della validità delle graduatorie e per la mancanza di previsione/programmazione assunzionale di Funzionari UNEP.

Restano senza risposta, seppure in costanza di procedura di assunzione di 616 operatori giudiziari, le aspettative degli ausiliari che da un decennio attendono la prevista riqualificazione e

quelle dei lavoratori con qualifiche tecniche che attendono il bando per l'estensione prevista delle procedure ex art. 21 quater L.132/2015 come previsto per legge, nonché le riqualificazioni del personale, e né può rilevare la carenza di organico di personale presso il Ministero della Giustizia portata a motivazione del mancato avvio delle procedure previste prese a giustificazione dall'amministrazione nei vari incontri: per gli Uffici periferici non è considerata un'esimente e i lavoratori in servizio negli Uffici Giudiziari devono organizzare ed adempiere ai doveri di istituto secondo priorità indicate dai Capi degli Uffici sovente sobbarcandosi di carichi di lavoro esorbitanti le loro qualifiche professionali e carichi di lavoro esigibili.

Signor Ministro, la scrivente O.S., confida in un Suo deciso e tempestivo intervento per rendere giustizia al personale da Lei amministrato e per evitare di aumentarne il malcontento e la demotivazione che inciderebbero sulla qualità dei servizi dal rendere ai cittadini. Le chiede quindi, un formale ed urgente incontro, riservando ogni ulteriore azione nella malaugurata ipotesi di un mancato e favorevole Suo riscontro.

*Il Coordinatore Generale
UILPA Giustizia
Domenico Amoroso*

TRIBUNALE DI ROMA (SEEQUE DA PRIMA PAGINA)

l'emergenza in corso.

Emergenza che con l'inizio del nuovo anno trascina inesorabilmente il Tribunale di Roma al limite del collasso poiché l'attuale organico ha raggiunto il minimo storico: 790 unità su una pianta organica di 1.203.

Nel corso della riunione, superato il momento di criticità a proposito del sistema di partecipazione sindacale, sono state evidenziate da parte del Presidente, le soluzioni da adottare nell'immediato con riferimento alla situazione emergenziale per le ragioni suesposte cui si aggiunge la prossima ispezione che creerà altro carico di lavoro sui dipendenti dell'ufficio giudiziario. All'esito del confronto la Presidenza ha annunciato che nel giro di pochi giorni adotterà due provvedimenti: il primo riguarda il contenimento della

durata delle udienze; la seconda la riduzione degli orari di apertura al pubblico. Tali provvedimenti, di carattere temporaneo, avranno l'obiettivo di dare sostenibilità allo svolgimento delle necessarie attività di cancelleria (*back office*) poste a sostegno della giurisdizione.

Nel corso della riunione la Presidenza ha annunciato altresì che ci sarà un altro incontro volto ad affrontare nel dettaglio le criticità di ciascun ufficio e di ciascuna cancelleria.

CGIL CISL e UIL consapevoli dell'estrema difficoltà in cui versa il Tribunale di Roma, evidenziano la gravità delle decisioni assunte in assenza di politiche assunzionali cospicue e di soluzioni organizzative strutturali. Chiediamo ai responsabili della Giustizia di porre in essere le azioni urgenti affinché siano

garantite stabili e dignitose condizioni di lavoro ai colleghi del Tribunale di Roma oberati da carichi di lavoro insostenibili vista la carenza di oltre 400 lavoratori, e contestualmente siano garantiti i diritti della cittadinanza ad avere una risposta in tempi ragionevoli dalla giustizia, tanto nel settore civile quanto, a maggior ragione, nel settore penale.

Se si vuole davvero migliorare il servizio giustizia dell'intero paese, non servono grandi riforme, ma è necessario un serio piano di investimenti riservato al personale delle cancellerie da realizzarsi attraverso politiche assunzionali serie volte a colmare la voragine delle dotazioni organiche e attraverso la valorizzazione delle professionalità acquisite dal personale interno.

Comunicato CGIL CISL UIL

UEPE ROMA
FUA 2017
MANCA SOLO LA
SOTTOSCRIZIONE

Discusso a dicembre il fondo di sede, trasmissa la nuova bozza che recepisce le richieste della Uil, ma la dirigente non convoca per la finale sottoscrizione.

Fermo restando l'imbarazzo per la sostanziale elemosina (circa 150 euro medi pro-capite) l'occasione è servita a chiarire aspetti fondamentali posti a base del SMVP: stop alle valutazioni "creative".

L.M.



**CORTE DI CASSAZIONE: EMERGENZA ORGANICI E SICUREZZA
LA UIL: "SI ATTIVI CON URGENZA IL CONFRONTO CON LE OO.SS."**

A fronte di numerose segnalazioni pervenute da varie articolazioni dell'ufficio è di tutta evidenza l'emergenza che vivono i lavora-

tori: scoperture organiche preoccupanti e tali da ridurre a goccia in un oceano i decisamente pochi assistenti giudiziari neo

assunti che di qui a qualche giorno prenderanno possesso. Criticità sul fronte sicurezza con inevitabili ripercussioni sulla

salute. La UIL non ci sta e chiede il confronto con la dirigenza: occorre dare prime immediate risposte!
L.M.

ORARIO DI LAVORO: TIPOLOGIE, PAUSA E FLESSIBILITÀ

AL VIA I TAVOLI NEGOZIALI CON LE DIRIGENZE DI CORTE D'APPELLO E PROCURA GENERALE

LA UIL: "LA SFIDA DELLA CONTRATTAZIONE PER UN SERVIZIO GIUSTIZIA PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE, CHE TUTELI LAVORATORI OSTAGGIO DI CRONICHE EMERGENZE, DIRITTO ALLA SALUTE E BENESSERE ORGANIZZATIVO"

"VOGLIAMO UNA P.A. CHE SUPERI LE LOGICHE BUROCRATICHE CON MODELLI DI OPEN GOVERNANCE ALL'INSEGNA DELLA CONDIVISIONE E DELLA PARTECIPAZIONE!"

SIAMO PRONTI ALLA SFIDA CON LA FORZA DELLE NOSTRE PROPOSTE"

Nelle ultime settimane è stato avviato il confronto con le OO.SS. su temi caldi che incidono significativamente sul buon funzionamento degli uffici giudiziari e sul vissuto quotidiano dei lavoratori.

La dirigenza della Corte d'Appello ha avviato, già dallo scorso dicembre, un proficuo confronto che ci ha visti protagonisti della fase propositiva, fissando tutti quei punti che, nell'ottica del raggiungimento di un accordo sul delicato tema dell'orario di lavoro, costituiscono presupposto ineludibile perché si muovano passi avanti verso la modernizzazione dei modelli organizzativi di funzionamento degli uffici giudiziari.

La squadra UIL PA Giustizia della struttura provinciale di Roma ha attivato un forte pressing perché si possa andare oltre la semplice logica del "metter le carte a posto", superando i confini di rilievi ispettivi, intervenuti, peraltro, prima della sottoscrizione del nuovo CCNL, che nulla hanno a che vedere con la realtà degli uffici giudiziari e con le numerose difficoltà di funzionamento determinate da endemiche carenze organiche, dalla sostanziale assenza di lungimiranza dei vertici ministeriali che, con notevole ritardo, tra promesse disattese ed annunciate nuove assunzioni ancora lontane dal concretizzarsi, sono alla finestra ad osservare il rischio di una sostanziale paralisi.

Altro che prescrizione sì, prescrizione no! A prescrivere sono i

lavoratori giudiziari: l'età media va ben oltre il mezzo secolo ed i pochi neo assunti preparano già le valigie pur di fuggire da quella che appare come la peggiore delle pp.aa.

Il nuovo CCNL, restituendo alla contrattazione decentrata importanti materie quale quella dell'orario di lavoro, della sicurezza e la salute dei lavoratori, dei riflessi scaturenti dall'implementazione delle nuove tecnologie, può e deve rappresentare un punto di partenza, una risorsa a disposizione di dirigenti e oo.ss. per invertire una rotta che ha visto la dirigenza pubblica abbandonata a se stessa nella gestione ed organizzazione di uffici senza risorse e personale, ed in molti casi manifestamente incapace di superare logiche burocratiche orientate al formalismo istituzionale ed alla cultura dell'adempimento.

La Corte d'Appello sembra, però, dare segnali di segno opposto, ed il confronto con le oo.ss. lo sta dimostrando: infatti, si stanno determinando le condizioni per calare in un accordo, che interesserà anche il Tribunale di Sorveglianza ed il Tribunale per i Minorenni, gli istituti che il nuovo CCNL 2016/ 2018 ha previsto sulla materia dell'orario di lavoro, con riferimento alle tipologie orarie, alle deroghe in materia di pausa, alla flessibilità in entrata ed in uscita, tenendo conto della necessaria armonizzazione con le variabili di un contesto metropolitano difficile ed alla necessità di determinare

benessere organizzativo e conciliazione vita-lavoro, con idonee tutele per il personale in particolari condizioni di disagio fisico, familiare o sociale.

Siamo stati parte attiva nella formulazione di una proposta di accordo volta a fare la migliore sintesi tra esigenze dell'amministrazione e dei lavoratori, nell'ottica di una reale modernizzazione del modello organizzativo, tenendo conto delle precarie condizioni in cui i lavoratori sono costretti ad operare: aspettiamo una nuova convocazione.

Diversamente, la dirigenza della Procura per i Minorenni ha fatto pervenire una bozza di provvedimento unilaterale in palese violazione del sistema di partecipazione sindacale contrattualmente previsto.

Tale provvedimento, oltre a non essere condivisibile nel merito, e tanto con riferimento ad assurde semplificazioni degli istituti connessi all'orario di lavoro, ed in particolare alla pausa prevista per le tipologie orarie eccedenti le 6 ore, ha evidenziato la necessità che di riportasse l'approfondimento del tema nella sede istituzionale di naturale destinazione: la contrattazione decentrata. Anche in questa occasione, nel corso dell'incontro tenutosi il 20 u.s. presso la Procura Generale presso la Corte d'Appello, la UIL ha ribadito la propria assoluta contrarietà ad interventi unilaterali che, addirittura, sarebbero risultati peggiorativi ed oltremodo dannosi per il servizio reso ai cittadini e per i

lavoratori coinvolti.

Abbiamo stigmatizzato ogni forma di irrigidimento su posizioni preconcepite e contraddittorie, impegnandoci a formulare una proposta alternativa che si muova nel rispetto delle previsioni normative e contrattuali.

Il dirigente della Procura Generale, pur sussistenti nella posizione palesata dal dirigente della Procura per i Minorenni una resistenza di approccio al confronto sulla materia, ha recepito la necessità di un approfondimento, motivo per il quale è stato sospeso il provvedimento unilaterale con decorrenza 23 gennaio e convocato il tavolo di trattativa per il prossimo 6 febbraio. Abbiamo ribadito la nostra piena disponibilità ad un confronto leale, trasparente e propositivo, per determinare il miglior risultato per l'amministrazione, i cittadini ed i lavoratori: occorre il coraggio di scelte innovative; mentre il sindacato discute lo smart working nella P.A. non appare accettabile una prossemica dirigenziale ormai superata. Abbiamo, a questo punto, ritenuta necessaria la convocazione di assemblee sindacali negli uffici di Corte d'Appello, Tribunale per i Minorenni e Tribunale di Sorveglianza: doverosa la consultazione dei lavoratori che sono direttamente coinvolti dalle novità che si profilano sul tema. Al prossimo notiziario affidiamo le, auspicabili, good news.

*Il Resp. UILPA Giustizia Roma
Luigi Montesanto*

ISCRIVITI ALLA UIL ...IL SINDACATO CON IL

SERVIZI E CONVENZIONI DEDICATE AGLI ISCRITTI

ASSICURAZIONE GRATUITA A TUTELA DEI RISCHI PROFESSIONALI MASSIMALE 1.000.000 DI EURO!

La UILPA, nell'ambito della costante attenzione alle problematiche dei lavoratori e dei servizi a loro dedicati, garantisce la continuità della Convenzione Assicurativa

– **GRATUITA per tutti gli iscritti UILPA GIUSTIZIA** –

a copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità per colpa emersa nell'ambito dell'attività lavorativa per i colleghi appartenenti a **TUTTE** le Aree Professionali – III, II e I Area – **per TUTTI I PROFILI**

e per **TUTTE LE TIPOLOGIE DI INCARICHI**

La Convenzione prosegue con continuità di copertura ed elevate garanzie assicurative con "Lloyd's Insurance Company S.A.". La polizza assicurativa (n.10564954A-LB durata 31.10.2019 – 31.10.2020) prevede:

- Copertura Responsabilità Erariale, Amministrativa, Civile Patrimoniale e danni materiali: massimale €. 1.000.000 (Un milione) Per ogni singolo iscritto/assicurato e per ogni singolo sinistro.
 - Copertura Spese Legali con possibilità di Professionisti a disposizione.
 - Validità retroattiva 5 anni (copertura integrale fino a subentro prescrizione) e postuma di 5 anni (anche dopo pensionamento, dimissioni dal Ministero, ecc.).
 - Nessuna franchigia.
 - Nessun onere a carico dell'iscritto.
 - Assistenza in caso di apertura di sinistro.
 - Compatibile con eventuali altre coperture assicurative.
- La polizza, secondo le suddette condizioni, è GIA' ATTIVA a favore di tutti gli iscritti o per coloro che si iscriveranno.


PEGASO
UNIVERSITÀ TELEMATICA
SEGRETERIA ROMA FORUM

Sede di Roma - Via G.M. Lancisi, 31/A - 06/44252045
Sede esami di Velletri - Corso della Repubblica, 253



CONVENZIONE DEDICATA AGLI ISCRITTI TRAMITE LA SEGRETERIA "ROMA FORUM"

VANTAGGI:

RATEIZZAZIONE DELLA RETTA IN 12 MESI A INTERESSI ZERO

IMMATRICOLAZIONI PER IL 1° ANNO DI OGNI FACOLTA' A € 1.200 INVECE DI € 1.800

RETTA ACCADEMICA SCONTATA A € 1.700 INVECE DI € 3.000 PER GLI ANNI SUCCESSIVI AL 1°

PROGRAMMA "FUTURO SICURO": RETTA BLOCCATA A € 1.000 PER TUTTO IL PERCORSO PER I GIOVANI CHE SI IMMATRICOLANO ENTRO I 21 ANNI

OFFERTA FORMATIVA

- Giurisprudenza (LMG-01) – magistrale a ciclo unico - 300 CFU
- Ingegneria civile (L-7) indirizzo Statutario o Ambientale – triennale - 180 CFU
- Scienze Turistiche (L-15) – triennale - 180 CFU
- Economia Aziendale (L-18) – triennale - 180 CFU
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) – triennale - 180 CFU
- Scienze Motorie (L-22) indirizzo Statutario o Bio-sanitario – triennale - 180 CFU
- Management dello sport e delle attività motorie (LM-47) – specialistica - 120 CFU
- Scienze economiche (LM-56) – specialistica - 120 CFU
- Scienze Pedagogiche (LM-85) – specialistica - 120 CFU
- Ingegneria della Sicurezza (LM-26) – specialistica - 120 CFU

Inoltre si può scegliere tra più di 200 Master universitari di I° e II° livello, Dottorati di ricerca, nonché ulteriori attività formative come Corsi di Alta Formazione e Corsi di Perfezionamento.

CONVENZIONI



VISITA IL NOSTRO SITO

<https://www.uilpa.it/convenzioni/>

E SCOPIRAI OLTRE 100 OFFERTE E SERVIZI PER GLI ISCRITTI UIL PA DELLA CITTA' DI ROMA

LAVORI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI ROMA? ISCRIVITI ALLA UIL!

Dedicati a te i servizi GRATUITI di consulenza in materia di mobilità, D.L.vo 81/08, presentazione 730 ed attivazione degli istituti contrattuali
Contattaci via email GIUSTIZIAROMA@UILPA.IT oppure chiama al 3459894972


FOND
PERSEO SIRIO

AI COLLEGHI NEO ASSUNTI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA CITTA' DI ROMA

Stai pensando alla previdenza complementare?

La struttura UIL PA Giustizia Roma al tuo fianco
per i servizi di consulenza ed attivazione

Contattaci via email: giustiziaroma@uilpa.it

FOND
PERSEO SIRIO



A VOLTE UN

1%

**PUÒ CAMBIARTI
LA VITA**



uilpa@uilpa.it

 UIL Pubblica Amministrazione

 @uilpanazionale

 UilpaTV

UILPA UIL Pubblica Amministrazione

ORGOGGIOSI DI ESSERE DIPENDENTI PUBBLICI